

# Congregazione

## DELLE SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI CRISTO

Unite per affrontare la sofferenza

di **Maria Gabriella Bortot**

Madre generale

### La Fondatrice Madre Teresa di Gesù Crocifisso

Nasce a Rimini il 4 ottobre 1835 e viene battezzata nella cattedrale col nome di Faustina. Se si escludono i tredici anni vissuti nella pace del Palazzo Zavagli a Rimini, sotto la dolce guida dei suoi genitori, la vita di Madre Teresa di Gesù Crocifisso può essere divisa in tre lustri distinti. Fino a venticinque anni la troviamo nel Monastero delle Canonichesse Regolari Agostiniane a Fano, dal 1848 come educanda e dal 1854 come monaca corista professa. Nel 1861, dopo sette anni di vita monacale, torna a Rimini per motivi di salute. Pur desiderandolo, e dopo vari tentativi falliti per cause esterne, non potrà più rientrare nel chiostro.

Per venticinque anni vivrà come monaca esclaustrata avendo come domestica Angela Bertola, proveniente dall'orfanotrofio accanto alla chiesa dei Servi. Inizia per suor

Teresa la lunga, arida ricerca della volontà di Dio su di lei, tra sofferenze fisiche e contrasti morali di vario genere. Cominciò a visitare gli ammalati dell'ospedale e le case dei pescatori nel Borgo San Giuliano: «Divenne povera per avere aiutato i poveri di Gesù Cristo».

Nel 1874 diviene terziaria francescana secolare. Nel 1885 si illumina per lei un nuovo sentiero. Il vescovo Francesco Battaglini le dirà: «Figlia, guardati attorno e servi!» e le suggerirà di ritirarsi presso la chiesetta di Sant'Onofrio. Era la tanto attesa conferma della madre Chiesa. Il 16 aprile 1885, nella stessa chiesetta, e metterà i voti nelle mani del suo direttore spirituale padre Fiorenzo Ceccarelli assieme alla sua domestica che diventerà così la sua prima sorella.



Foto Archivio Congregazione SFMC

La chiesetta di Sant'Onofrio, dove ha avuto inizio la storia delle Suore Francescane Missionarie di Cristo

Madre Teresa accoglie le prime sorelle che chiamerà, prima, Suore Cappuccine del Terz'Ordine e subito dopo Suore terziarie francescane di Sant'Onofrio. Accoglie le bambine povere incontrate nelle visite quotidiane ai borghi più poveri della città e inizia un'opera educativa, un servizio ai piccoli e ai poveri, con delicata e sapiente umanità. Per potere accogliere le educande apre un collegio. Nel 1888 manderà le prime sorelle a Sassuolo (MO) per servire nell'Istituto san Giuseppe che vedrà passare centinaia di orfane e bimbe povere e poi migliaia di bimbi nella scuola materna ed elementare.

Morrà a Rimini, il 6 novembre 1910. Dal 1959 i suoi resti mortali riposano nella chiesetta di Sant'Onofrio, che fu eretta nel 1431 dove sorgeva un tempio pagano, costruito dai romani, dedicato alla dea Salute. La facciata presenta un bel portale a sesto acuto, tutto in cotto. Nel 1883 Madre Teresa di Gesù Crocifisso acquistò convento e chiesa, malsani per l'umidità e la rovina, per farne la prima sede della sua fondazione e lo chiamò "Ritiro di Sant'Onofrio".

Madre Teresa visse tra l'Ottocento e il Novecento e la sua vita riassume e incarna il complesso mondo culturale e religioso del suo tempo. Interpreta in se stessa il fascino e il travaglio religioso del XIX secolo italiano, soprattutto quello romagnolo. Il suo mondo è tutto lì, in quella fascia di terra tra Rimini e Fano, dove sembra si raccolgano le inquietudini, le violenze, la spontaneità e i sogni di generazioni; un mondo difficile da decifrare: caparbio come il mondo contadino e luminoso come quello marittimo.

Donna a tutto tondo, intelligente e colta, volitiva e raffinata, gelosamente donna, che visse settantacinque anni di appassionata ricerca del suo ideale, affascinata dalla contemplazione e sempre rapita da un bisogno di servizio; educata nella nobiltà terrena e sedotta dalla povertà francescana. Seppe innestare nel francescanesimo più austero la nobiltà della sua famiglia naturale e la raffinata spiritualità delle Canonichesse Regolari di sant'Agostino.



Foto Archivio Congregazione SFMC  
Suor Lorella mostra il lavoro dei bambini della scuola elementare

### **Le prime sorelle a Rimini (1910-1930)**

Le prime Sorelle Terziarie Francescane di Sant'Onofrio (tale è stata la denominazione della Congregazione fino al 1972) erano viste dal popolo come "le suore povere". Avevano anche la fama di essere contemplative, con la peculiarità della preghiera di intercessione. Molti venivano all'umile "Ritiro di Sant'Onofrio" per chiedere aiuto nella preghiera e poi tornavano a ringraziare per l'esaudimento della preghiera. Si ha notizia di sorelle molto umili, che vivevano nel raccoglimento e nell'adorazione, alle quali il Signore concedeva grazie domestiche, per nulla strepitose, ma che consolavano il dolore della gente; ed era alta la stima per quel manipolo di suore tanto silenziose quanto amabili, laboriose e vicine alle gioie e alle

pene delle famiglie. Infine, era voce unanime che le suore di Sant'Onofrio si volessero tra loro un gran bene.

### Oggi

Oggi le sue figlie vivono in fraternità sparse in cinque nazioni: Italia, Etiopia, Brasile, Tanzania e Romania. Vivono da sorelle secondo la forma del santo vangelo, contemplative in missione, portatrici del tesoro della risurrezione e della nuova alleanza, vicine ai “crocifissi” della terra, annunciatrici della pace e del bene, in letizia, semplicità e sobrietà di vita, per riconoscere e servire Cristo, nella realtà. Questa la loro specifica identità di Francescane Missionarie di Cristo. Contemplazione e annuncio nella duplice espressione: la visita e l'assistenza dei malati e dei poveri nelle loro famiglie e l'educazione della gioventù.

### Lo sviluppo in Italia

Dopo la morte della fondatrice, la famiglia religiosa si diffonde in una dozzina di diocesi d'Italia con la scelta peculiare di zone rurali. Presenza nelle parrocchie e nelle scuole materne, poi pensionati per persone anziane, case di accoglienza e di spiritualità, servizio ai bambini portatori di handicap, nei seminari minori e nei collegi dei frati cappuccini, nelle case del clero. Oggi, le attività in Italia sono suddivise come segue. *Rimini*: è sede della Casa Madre Generalizia, con una scuola primaria, il pensionato per anziani “Sant'Onofrio”, la casa di accoglienza per ragazze madri o donne in difficoltà “Casa Betania”. *Viserba (RN)*: una scuola dell'infanzia, un pensionato per anziani e una comunità per le nostre sorelle anziane (“Casa Santa Chiara”). *Gaiofana (RN)*: una scuola dell'infanzia e una comunità per le nostre sorelle anziane. *Portogaribaldi (FE)*: una scuola dell'infanzia. *Sassuolo (MO)*: scuola primaria, scuola dell'infanzia, casa per giovani lavoratrici. *Serramazzoni (MO)*: casa di spiritualità per accoglienza gruppi e singoli. *Fanano (MO)*: casa di accoglienza per gruppi e singoli, in autogestione. *Roma*: casa per le nostre giovani suore studentesse, italiane e straniere, visita agli anziani della parrocchia e aiuto alla mensa dei poveri, servizio sanitario a domicilio per malati di Aids per conto della Caritas. *Satte (TA)*: servizio della parrocchia, visita sistematica a tutte le famiglie. In tutte le sedi le sorelle svolgono attività di tipo pastorale nelle parrocchie.



Foto Archivio Congregazione SFMC  
Foto di gruppo per le suore che in Etiopia  
collaborano con i cappuccini

## Lo sviluppo all'estero

Nel 1959 le sorelle si spingono in *Belgio* per essere presenza tra gli emigrati italiani nelle miniere di carbone della Vallonia. Vi rimarranno quarant'anni. Dal 1972 sono presenti nell'affascinante e tormentata *Etiopia* a tradizione copta ortodossa, dove sono in sette diocesi diverse, con otto comunità e sessanta sorelle etiopi ostetriche, infermiere e insegnanti di scuola materna ed elementare; quattro dispensari per la cura di centinaia di malati; accoglienza dei bambini che vengono abbandonati nel bosco e dietro le siepi per affidarli a buone famiglie del luogo, dietro pagamento di una quota per il sostentamento del bambino e, spesso, dell'intera famiglia; centri di promozione della donna, artigianato, orti comunitari e altre forme di attenzione alla donna. Dal 2003 in *Tanzania*: in diocesi di Mbulu sono seguiti 700 bambini (dispensario di Guandumehhi), tutti al di sotto dei cinque anni; altre nostre attività sono un dispensario, la pastorale scolastica, la pastorale parrocchiale e la visita alle famiglie povere. Dal 1976 in *Brasile* negli stati di Sao Paulo e del Paraná: presenza nelle parrocchie e nelle favelas. Dal 1993 al 2003 sono state presenti in *Albania* a Kuçova con pastorale parrocchiale e delle famiglie, pastorale sacramentale, artigianato religioso. Dal 2006 in *Romania*: mensa ai poveri, accoglienza di mamme prostitute, visita sistematica nei padiglioni del grande ospedale psichiatrico di Oradea, pastorale giovanile.

Poco prima di spirare, madre Teresa radunò attorno a sé le prime sorelle e a loro sintetizzò le sue ultime volontà: le sorelle siano fedeli alla Chiesa e amino i sacerdoti; siano fedeli alle promesse fatte; vivano tra loro una grande dilezione. Sono i tre elementi del "Piccolo Testamento di Siena", scritto da san Francesco nel 1226.

Infine, ricordiamo le sante sorelle di casa nostra. Il 29 aprile 2007 suor *Maria Rosa Pellesi* è stata beatificata nella cattedrale di Rimini; la Madre Fondatrice, *Madre Teresa di Gesù Crocifisso*, è serva di Dio; *Madre M. Diomira del Verbo Incarnato*, delle Cappuccine del Monastero di Fanano (MO) che si sono unite a noi nel 1969, è venerabile.

Per contattare la Congregazione:

**Suore Francescane**

**Missionarie di Cristo**

Curia Generalizia

Via Bonsi 24

47921 Rimini RN

tel. 0541.781071